RegioneEmilia-Romagna

Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

Domanda nr. 5187095

Bando nr. 1774

Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

Atto di riferimento: Delibera della Giunta Regionale n. 903 del 27/05/2024

DOMANDA DI CONTRIBUTO

RegioneEmilia-Romagna

ENTE CAPOFILA

Dati Generali

Codice fiscale
91040780347

Tipo Soggetto
Organizzazione di volontariato (ODV)

Denominazione
ECOSOL ODV

Sede Legale

Stato
ITALIA

Provincia
PARMA

Comune
FIDENZA

Indirizzo
Via Simone De Beauvoir 47dx

C.A.P.
43036

Cod. Distretto
005

Descrizione Distretto
DISTRETTO FIDENZA

Informazioni di Contatto

PEC
ass.ecosol.fidenza@pec.it

E-Mail
ass.ecosol.fidnza@gmail.com

Numero di telefono
3356893197

Rappresentante Legale

Nome
ANNAMARIA

Cognome
COSTA

Codice Fiscale
CSTNMR71A44G337U

COMPILATORE

Cognome	GANDOLFI
Nome	STEFANO
Codice Fiscale	GNDSFN52T16D150D
Email	stefagan@libero.it
Telefono	3356893197

FIRMATARIO

Ruolo	Rappresentante Legale
Nome	ANNAMARIA
Cognome	COSTA
Codice Fiscale	CSTNMR71A44G337U

REFERENTE

Nome	Stefano
Cognome	Gandolfi
Email	stefagan@libero.it
Telefono	3356893197

ALTRI SOGGETTI DELLA PARTNERSHIP PROGETTUALE

Dati Generali

Codice fiscale
91034960343

Tipo Soggetto
Organizzazione di volontariato (ODV)

Denominazione
Associazione Don Camillo Mellini ODV

Composto prevalentemente da under 35
No

Sede Legale

Stato
ITALIA

Provincia
PARMA

Comune
FIDENZA

Cod. Distretto
005

Descrizione Distretto
DISTRETTO FIDENZA

Dati Generali

Codice fiscale
91008820341

Tipo Soggetto
Organizzazione di volontariato (ODV)

Denominazione
Insieme – Coordinamento del volontariato ODV

Composto prevalentemente da under 35
No

Sede Legale

Stato
ITALIA

Provincia
PARMA

Comune
FIDENZA

Cod. Distretto
005

Descrizione Distretto
DISTRETTO FIDENZA

Dati Generali

Codice fiscale
91043290344

Tipo Soggetto
Organizzazione di volontariato (ODV)

Denominazione
VOLONTARI LODESANA

Composto prevalentemente da under 35
No

Sede Legale

Stato	Provincia	Comune
ITALIA	PARMA	FIDENZA

Cod. Distretto	Descrizione Distretto
005	DISTRETTO FIDENZA

CHIEDO la concessione del contributo a sostegno del progetto che si intende svolgere

SCHEDA PROGETTO

Titolo progetto	ABITARE COLLABORATIVO
Data inizio progetto	01/01/2025
Data fine progetto	30/06/2026

SCHEDA PROGETTO - AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;

SCHEDA PROGETTO - DESTINATARI

Categorie di destinatari	Numero di destinatari
Nuclei familiari	2
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	0
Giovani (entro i 34 anni)	6
Anziani (over 65)	0
Disabili	0
Migranti, rom e sinti	0
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	6
Senza fissa dimora	0

Categorie di destinatari		Numero di destinatari
Soggetti con dipendenze		3
Multiutenza		0
Soggetti della comunità territoriale		100
Altro (specificare)	10 proprietari 'solidali' + 20 volontari accompagnatori	30

SCHEDA PROGETTO - DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE

Analisi del contesto	Il progetto "Dalla casa all'abitare" (DGR 2241/2022) ha evidenziato la difficoltà a reperire alloggi per soggetti fragili e permane la difficoltà di accompagnamento all'autonomia. Si ritiene, anche da piccole esperienze realizzate, che il Terzo Settore possa essere un bacino di risorse sia di proprietari 'solidali' sia di volontari disposti all'accompagnamento. Ancora troppo poco diffusa la pratica dell'abitare collaborativo che, dove realizzata, come in Ecosol (https://www.ecosol-fidenza.), ma anche in tante realtà, ottiene risultati apprezzabili sia di soluzione autonoma di problemi che di sostanziale benessere nelle relazioni, quindi nella convivenza, nell'essere risorsa gli uni per gli altri. Mediante politiche abitative appropriate si ritiene possibile costruire comunità.
Obiettivi specifici	Il progetto riguarda gli obiettivi 3, 10 e 11 di Agenda 2030. - allargare il Tavolo di soggetti pubblici, privati, di Terzo settore, già costituito nel progetto "Dalla casa all'abitare" - promuovere una campagna informativa sull'abitare collaborativo coinvolgendo Circoli e spazi aggregativi; promuovere la diffusione di video su siti e social - promuovere un'indagine nel Terzo Settore per produrre un elenco di proprietari 'solidali' e di volontari disponibili all' accompagnamento verso l'autonomia - organizzare un'attività motivazionale per un gruppo di proprietari e di formazione alla gestione dei conflitti e all' accompagnamento per volontari - sperimentare l'accompagnamento all'autonomia di due famiglie immigrate e con laboratori socializzanti in contesto abitativo inclusivo
Descrizione generale del progetto	Il progetto si compone di: 1. Allargamento del Tavolo di soggetti pubblici, privati e del Terzo Settore (TS) che si occupano di abitare col compito di promuovere azioni di rete, sulla base dei risultati delle indagini, delle sperimentazioni e delle esperienze in atto verso politiche abitative basate sulla costruzione di comunità 2. Con Circoli e altre realtà aggregative organizzare incontri divulgativi sull'abitare collaborativo e diffondere video e materiali informativi, su siti e social 3. Con le Consulte di Volontariato e Convivenza e il maggior numero di organizzazioni del TS, affidando l'incarico a un soggetto esperto, produrre e distribuire un questionario tra gli associati per ottenere un elenco di proprietari 'solidali' e uno di volontari accompagnatori da mettere a disposizione dei Servizi e delle organizzazioni che si occupano di abitare di soggetti fragili 4. Pescando dagli elenchi sopra citati, realizzare un'attività motivazionale, affidata a soggetto esperto, per un gruppo di proprietari e 2 corsi per volontari sulla gestione dei conflitti e sull'accompagnamento con l'aiuto di CSV 5. Sperimentazione dell'accompagnamento di una famiglia immigrata già uscita dall'accoglienza 6. Accompagnamento di una famiglia immigrata dall'accoglienza all'autonomia 7. Sperimentazione di laboratori socializzanti, svolgendo attività di vita quotidiana (cucina, orto, giardino, ma anche attività ludiche, utilizzando Ecosol come contesto abitativo inclusivo
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	Il progetto rispetta le linee prioritarie dell'Ufficio di Piano ed è in connessione in tutte le fasi con CSV Emilia. Sulle az.1-4 ha un ruolo del Tavolo costituito con "Dalla casa all'abitare" che si allarga come segue: - ai partner Ecosol ODV, Volontari Lodesana e Ass. Don Camillo Mellini ODV si aggiunge Insieme; - ai soggetti del Terzo Settore: Caritas Diocesana, CIAC onlus e Fondazione Bambini e Autismo si aggiungono le Consulte del Volontariato di Fidenza e Salsomaggiore e quella della Convivenza di Fidenza, oltre almeno 5 organizzazioni del TS ma anche altre - al Pubblico, Comune di Fidenza e di Salsomaggiore si spera nella conferma di Sissa-Trecasali, di ACER e ASP Distretto di Fidenza - del privato: SUNIA, Federcosnumatori, ASPPI si può anche avere la collaborazione del team "Affitti sicuri" di Parma L'az. 6 è svolta con Caritas Dioc. gestore di prima accoglienza L'az. 7 è svolta con "Skills Gym" dei PdZ, gestito dall'Ass. Gruppo Amici con SerDp, CSM, ASP
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	Con certezza sarà utilizzato gratuitamente il salone comune di Ecosol con tutte le sue attrezzature. Tutti gli altri luoghi sono da definire. Si ipotizzano luoghi istituzionali ma anche sedi di Circoli o altro aperto al pubblico, nei Comuni aderenti al Tavolo, particolarmente per l'attività rivolta alla cittadinanza. Anche l'az.7 si svolgerà ad Ecosol mentre le azioni 5 e 6 si svolgeranno soprattutto nei luoghi di vita delle famiglie accompagnate.

Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	La partnership interassociativa è composta da: Ecosol ODV, Volontari Lodesana, Ass. Don Camillo Mellini ODV, Insieme-Coordinamento del Volontariato. Ecosol ODV assumerà la funzione di ente capofila, con le seguenti mansioni: 1)convocazione e verbalizzazione delle riunioni periodiche fra i partner 2)coordinamento delle associazioni aderenti nelle fasi di pianificazione, organizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali 3)mantenimento del rapporto con CSV Emilia per consentire il monitoraggio del progetto e con la Regione Emilia Romagna per gli aspetti amministrativi e rendicontuali 4)mantenimento delle sinergie già create per questo progetto con soggetti pubblici e privati del territorio. Tutti i partner aderenti lavoreranno allo sviluppo del progetto nel suo complesso, concorderanno la pianificazione delle azioni e tutti contribuiranno alla promozione delle iniziative del progetto nelle varie parti del Distretto. Ass. Don Camillo si occuperà particolarmente delle Azioni 5 e 6. Volontari Lodesana con Ecosol ODV si occuperanno particolarmente dell'Azione 7. Tutti i partners contribuiranno a sviluppare le azioni 1,2,3,4 Tutti i partners saranno anche chiamati a contribuire alla buona riuscita del progetto mettendo a disposizione risorse, contatti e competenze.
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	I risultati attesi: - mantenere almeno l'80% dei soggetti partecipanti al precedente Tavolo e aggiungere le Consulte e almeno altre 5 organizzazioni - incontrare almeno 100 cittadini - stesura di un elenco di proprietari disponibili, a condizioni da definire, ad affittare il loro appartamento a soggetti proposti dalla Rete - stesura di un elenco di volontari disponibili ad accompagnare i soggetti inseriti a garanzia del proprietario ma in ottica di rendere le situazioni autonome e inserite nel contesto. - 1 gruppo di max 10 proprietari e almeno 2 corsi per almeno 20 volontari totali - sempre maggiore autonomia della famiglia già uscita dall'accoglienza e una buona sistemazione della famiglia in uscita - generazione di nuove relazioni e possibilità di sperimentazione in un contesto di cohousing per persone con bisogno di risocializzare e di progressiva e sostenibile autonomia abitativa L'impatto atteso è: - la convinzione nei componenti il Tavolo che sono necessarie politiche urbanistiche ed abitative che favoriscano la costruzione di comunità e l'abitare collaborativo nei nuovi insediamenti ma anche nelle realtà condominiali già esistenti; - una maggiore conoscenza della cittadinanza delle realtà esistenti e della possibilità di realizzarne nuove - la maggiore efficacia della rete allargata e includente una eterogeneità di organizzazioni dove ognuna porta un punto di vista e contribuisce a comporre la visione d'insieme - l'importanza della formazione sia nella gestione dei conflitti che nell'accompagnamento all'autonomia, fino a considerare necessarie figure professionali specifiche - la necessità di promuovere l'abitare collaborativo attraverso un riconoscimento anche normativo, anche attraverso gli strumenti urbanistici, della particolarità delle comunità intenzionali.
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	RISORSE ECONOMICHE: le azioni di tale progetto non sono state concepite per attrarre nuove risorse economiche, ma mirano a incrementare la disponibilità di immobili per situazioni di fragilità COMPETENZE: L'attività motivazionale e i corsi di formazione intendono implementare risorse e competenze RISORSE DI PERSONE: Si prevede di coinvolgere attivamente almeno n. 40 volontari nella realizzazione del progetto ma anche di attivare disponibilità di proprietari e di volontari per l'accompagnamento anche quando il progetto fosse concluso ASSET: il progetto non prevede azioni di riqualificazione o rigenerazione di luoghi sotto-utilizzati ma stimola politiche abitative che prevedano recupero di spazi in ottica di abitare collaborativo RETE: si prevede di continuare e consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento di questo progetto e di coinvolgere nuovi soggetti esterni innescando dinamiche di reciprocità e corresponsabilità.
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	I diretti beneficiari sono inseriti dai partner nelle attività previste. La cittadinanza sarà coinvolta negli incontri divulgativi sull'abitare collaborativo; attraverso le organizzazioni del Terzo Settore, nell'attività di indagine alla ricerca di proprietari 'solidali' e volontari accompagnatori; attraverso siti e social nell'azione divulgativa di contenuti promozionali dell'abitare collaborativo. Le specifiche modalità e gli strumenti del coinvolgimento saranno condivisi dal Tavolo di cui all'azione 1.
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	40

SCHEDA PROGETTO - AZIONI SPECIFICHE CHE SI INTENDONO ATTUARE

Titolo	Allargamento del Tavolo
Descrizione	in continuità col progetto "Dalla casa all'abitare", formalizzare la conferma dei partecipanti al precedente Tavolo e coinvolgimento di nuovi soggetti, in particolare le Consulte del Volontariato di Fidenza e Salsomaggiore e la Consulta della Convivenza di Fidenza ma, possibilmente, anche altri.

Periodo di realizzazione	GEN25-GIU25;
Titolo	Comunicazione sull'abitare collaborativo
Descrizione	organizzare almeno 5 incontri pubblici coinvolgendo circoli associativi e altre organizzazioni per sensibilizzare sul tema dell'abitare collaborativo e individuazione di uno o più video adatti sul tema, già presenti in rete, da divulgare attraverso i siti e i social delle organizzazioni aderenti all'iniziativa.
Periodo di realizzazione	FEB25-FEB26;
Titolo	Ricerca all'interno del Terzo Settore
Descrizione	Promuovendo il convolgimento delle organizzazioni del Terzo Settore del territorio, attraverso l'aiuto di CSV Emilia riguardo all'elenco delle organizzazioni e di Insieme-Coordinamento del Volontariato e delle Consulte cittadine dove sono costituite (2 Fidenza, 1 Salsomaggiore), riguardo ai contatti e alla diffusione, effettuare un'indagine all'interno delle organizzazioni volta a individuare proprietari di alloggi disponibili, a fronte di garanzie da definire (anche utilizzando i risultati del progetto "Dalla casa all'abitare") e disponibilità di volontari all'accompagnamento delle situazioni di fragilità.
Periodo di realizzazione	GIU25-FEB26;
Titolo	Attività motivazionale e Formazione
Descrizione	Attività motivazionale rivolta a una decina di proprietari individuati tra coloro che hanno dato disponibilità ad affittare e Formazione sulla gestione dei conflitti e all'accompagnamento autonomizzante rivolto ai volontari che si sono resi disponibili e ad altri che potrebbero diventarlo
Periodo di realizzazione	FEB26-GIU26;
Titolo	Sostegno a una famiglia già uscita dalla prima accoglienza
Descrizione	Sostegno ad una famiglia composta da mamma sola e 1 figlio di 11 anni (va in 1^ maedia) ed una figlia di 18 va in 5^Scienze Applicate). Pur avendo un contratto di lavoro a tempo indeterminato, dovendo fare un part.time, le entrate non sono sufficienti a soddisfare le esigenze familiari..
Periodo di realizzazione	GEN25-GIU26;
Titolo	Sostegno ad una famiglia in uscita dalla prima accoglienza
Descrizione	Si individuerà una famiglia in uscita dalla prima accoglienza e la si accompagnerà verso l'autonomia
Periodo di realizzazione	GEN25-DIC25;
Titolo	laboratorio di socializzazione
Descrizione	laboratorio rivolto a giovani fragili con problematiche nell'ambito del ritiro sociale, della salute mentale e delle dipendenze patologiche in una fase di compenso e remissione con obiettivi finalizzati alla socializzazione ed ad una possibile autonomia abitativa. Il laboratorio prevede la partecipazione dei giovani, affiancati da volontari delle associazioni che promuovono il progetto, in attività di cura dell'orto e del giardino, di cucina e di visione e discussione di film
Periodo di realizzazione	GEN25-GIU26;

RegioneEmilia-Romagna

SCHEDA PROGETTO - CRONOPROGRAMMA

Anno	2024												2025												2026											
Mese/Azione	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1. Allargamento del Tavolo													■	■	■	■	■	■																		
2. Comunicazione sull'abitare collaborativo														■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■										
3. Ricerca all'interno del Terzo Settore																		■	■	■	■	■	■	■	■	■										
4. Attività motivazionale e Formazione																									■	■	■	■	■	■						
5. Sostegno a una famiglia già uscita dalla prima accoglienza													■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■						
6. Sostegno ad una famiglia in uscita dalla prima accoglienza													■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■												
7. laboratorio di socializzazione													■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■						

COSTI PREVISTI

Macro-categoria	Categoria	Descrizione spesa	Importo
Spese generali di gestione del progetto		coordinamento e gestione amministrativa	3.000 €
Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.	Materiale di consumo	spese cancelleria, alimentari e altro materiale di consumo	2.163 €
Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.	Piccoli arredi	piccoli arredi	500 €
Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.	Attrezzature	Piccole attrezzature per cucina o orto/giardino	200 €
Spese per acquisto servizi	Personale educativo, psicologi, ecc.	per personale per incontri sull'abitare collaborativo, workshop con i proprietari, stesura e report questionario	5.940 €
Spese per acquisto servizi	Formazione	Formatori per gestione conflitti e accompagnamento autonomizzante	1.200 €
Spese per acquisto servizi	Servizi promozionali e divulgativi	promozione video e altro	580 €
Spese per acquisto servizi	Altro	spese per servizi per le famiglie accompagnate all'autonomia e stampe	1.400 €
Spese di gestione immobili	Piccole manutenzioni ordinarie	spese per famiglie accompagnate all'autonomia	500 €
Spese di gestione immobili	Utenze	spese per famiglie accompagnate all'autonomia	500 €
Spese di gestione immobili	Affitti	eventuali costi dei locali per gli incontri sull'abitare collaborativo	300 €
		Totale	**16.283 €**

Riepilogo per categoria

Macro-categoria	Categoria	Importo
Spese generali di gestione del progetto		3.000 €
Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.	Materiale di consumo	2.163 €
Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.	Piccoli arredi	500 €
Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.	Attrezzature	200 €
Spese per acquisto servizi	Personale educativo, psicologi, ecc.	5.940 €
Spese per acquisto servizi	Formazione	1.200 €
Spese per acquisto servizi	Servizi promozionali e divulgativi	580 €
Spese per acquisto servizi	Altro	1.400 €
Spese di gestione immobili	Piccole manutenzioni ordinarie	500 €
Spese di gestione immobili	Utenze	500 €
Spese di gestione immobili	Affitti	300 €
	Totale	**16.283 €**

RegioneEmilia-Romagna

ENTRATE PREVISTE		
Finanziamento regionale richiesto		16.283 €
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)		0 €
Quota a carico di Enti pubblici		0 €
Quota a carico di altri Soggetti		0 €
	Importo totale	**16.283 €**

DICHIARAZIONI

- DICHIARO di aver preso visione dell'Informativa privacy presente nel bando

- DICHIARO di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia"

- DICHIARO di assumere l'impegno di utilizzare gli strumenti e le metodologie di monitoraggio fornite dagli Enti gestori dei Centri di servizio per il Volontariato

- DICHIARO che, l'Organizzazione che legalmente rappresento, è un'organizzazione di volontariato iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore

Firma